

GORGONZOLA INIZIATIVA DI SLOW FOOD E ASTROV

Insieme per difendere il Parco Agricolo Sud



Il pubblico che ha raggiunto Cascina Mugnaga per il meeting "Con le mani nella terra" (foto Rossi).

■ Sabato 26 maggio nel pomeriggio, presso Cascina Mugnaga a Gorgonzola, si è svolta l'iniziativa, organizzata dalla Condotta Slow Food di Gorgonzola e della Martesana e dall'associazione Astrov, dal titolo "Con le mani nella terra". I promotori, aderenti al Forum nazionale contro il consumo del suolo agricolo, hanno invitato la cittadinanza a trascorrere un pomeriggio nel Parco Agricolo Sud, per conoscere e assaporare questo particolare paesaggio costruito dall'uomo e pensare al suo futuro. Dalle 14.30 un buon gruppo di curiosi si è radunato intorno al gazebo di Slow Food in piazza Italia e verso le 15 si è spostato verso la cascina, a piedi o in bicicletta. Intorno alle 15.30 è iniziata una tavola rotonda, nei locali della Mugnaga, con la partecipazione di agricoltori, produttori e associazioni del Parco Agricolo Sud Milano. Argomento dell'incontro è stato proprio il Parco, che termina a nord nel comune di Gorgonzola. 47mila ettari di area coltivata, con più di mille aziende agricole e altrettante cascine, queste ultime patrimonio architettonico unico in Europa. Il relatore, Renato Aquilani, ha tracciato il percorso storico di costituzione del Parco a partire dai primi anni '80, e ha segnalato i problemi di oggi, legati alle forti spinte urbanistiche, connesse, in particolare, alla prossima realizzazione della tangenziale est esterna. E' poi intervenuto Max, del Presidio permanente No Tem, che ha po-

sto il problema dell'impatto che l'infrastruttura avrà sul territorio, senza peraltro avere una ricaduta positiva in termini di viabilità, considerando che, mancando le risorse economiche, sono state tagliate quasi tutte le opere di compensazione previste. Giampaolo Ronchi ha poi presentato il forum "Salviamo il paesaggio", una rete che aggrega associazioni attive nella difesa dell'ambiente e che intende operare a livello locale come momento di aggregazione e confronto tra le varie realtà. Stefano Barlassina ha rinnovato l'impegno del Fai (Fondo Ambiente Italiano) presentando il progetto "La Via Lattea", per la valorizzazione delle produzioni locali. Paolo Ambrosoni, infine, a nome di Slow Food, ha illustrato l'iniziativa "Nutrire Milano", che intende realizzare un sistema di servizi per la filiera agroalimentare e per favorire l'incontro tra la realtà della produzione agricola, quella della trasformazione dei prodotti e i cittadini consumatori. Il pomeriggio si è poi concluso con alcuni itinerari di visita del Parco e delle cascine. Uno ciclistico in Gorgonzola, lungo il Martesana, e alcuni itinerari a piedi o in bici tra le cascine Mugnaga, Mirabello, Vecchia, Mulino Busca e Cascinetto delle Galline. Dopo la sgambata, tutti i presenti sono stati rifocillati con formaggi e salumi gentilmente offerti dall'azienda agricola Invernizzi.

Gabriele Farina

Il Parco Agricolo Sud Milano

Il Parco Agricolo Sud è un'ampia fascia di riserva territoriale che corre, a semicerchio, a sud del capoluogo. Comprende 61 comuni e la gestione è affidata alla Provincia di Milano. Maggiori informazioni su: www.provincia.milano.it/parcosud.



Una tesi sul "paesaggio del gorgonzola"

■ "Il paesaggio del gorgonzola. Chiave per le vie della cultura": questo il titolo della tesi di laurea di Valeria Origoni e Daniela Mazzilli, studentesse del corso di Laurea magistrale in Progettazione dell'architettura sostenibile presso la facoltà di Architettura del Politecnico di Milano, presentata sabato 26 maggio all'interno dell'iniziativa "Con le mani nella terra". Attraverso un approfondito lavoro di ricostruzione della memoria storica, le due studentesse hanno elaborato un ricco percorso di analisi e approfondimento, per arrivare alle proposte di piani di azione che vedono al centro il paesaggio agrario e le tradizioni rurali, con un ruolo fondamentale per il gorgonzola, definito "status symbol" territoriale. Obiettivo della tesi di laurea,

quello di restituire alla comunità locale il suo patrimonio culturale e ambientale. Da qui la proposta di realizzare sul territorio un sistema di vie culturali, come museo diffuso: **la via del naviglio Martesana** e delle ville storiche; **la via del sapere agricolo**, per conoscere le colture significative del territorio, il sistema irriguo, i manufatti rurali e la sistemazione agraria; **la via sensoriale** per conoscere il paesaggio attraverso i sensi; **la via del gusto**, dei sapori e delle tradizioni locali; **la via dell'acqua e della terra** per riscoprire lo stretto legame tra uomo, terra e acqua, legame caratteristico dei nostri territori e che trova appunto espressione nel tessuto rurale del Parco Agricolo Sud Milano.

Un interessante lavoro di ricerca, non solo con finalità accademiche ma con un diretto risvolto pratico, con proposte che potrebbero essere utilmente recepite per far emergere le potenzialità racchiuse in quest'area ricca di storia.

Paolo Ambrosoni



Paolo Ambrosoni con Valeria Origoni e Daniela Mazzilli (foto Rossi).

Una pista ciclopedonale per evitare la statale

■ Walter Fumagalli di Astrov ha sottolineato l'importanza della conoscenza della realtà del Parco Agricolo Sud Milano in Gorgonzola e nella Martesana e ha presentato una raccolta di firme per la realizzazione di una pista ciclabile che colleghi la ciclovia del naviglio Martesana alla strada di collegamento delle cascine, evitando l'attraversamento della ex Statale 11, per raggiungere facilmente l'area agricola del Parco. In pratica si tratta di costruire un tratto di ciclabile che, dal sottopasso in fondo a via Trieste, si colleghi alla strada rurale che corre circa 180 metri a ovest.

g.f.

